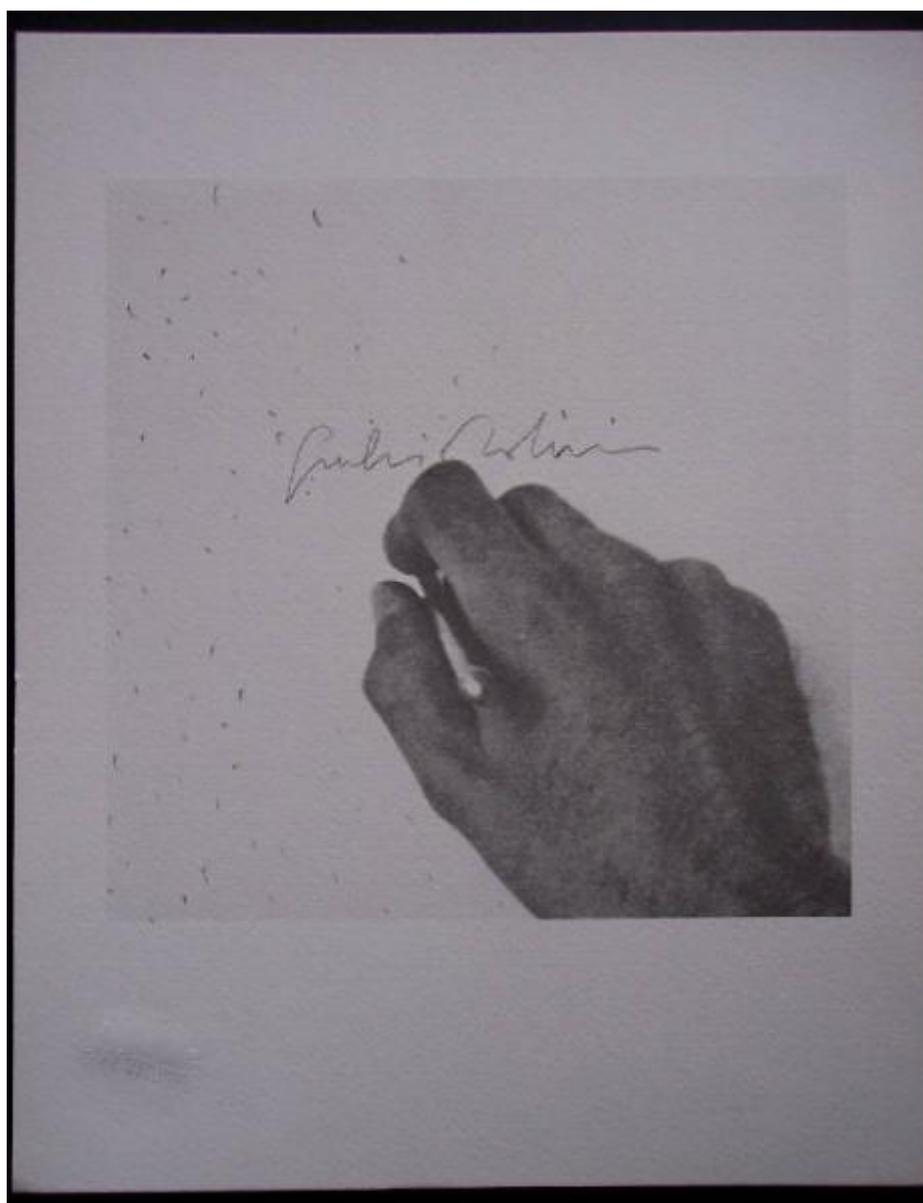


Vedo, 1969 (la decifrazione del mio campo visivo)

Paolini, Giulio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/MZ020-00291/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/MZ020-00291/>

CODICI

Unità operativa: MZ020

Numero scheda: 291

Codice scheda: MZ020-00291

Tipo scheda: S

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01934909

Ente schedatore: R03/ Fondazione Giacomini Meo Fiorot - Musei Mazzucchelli

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [4 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [5 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [6 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [7 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [8 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [9 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [10 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [11 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [12 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [13 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [14 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [15 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [16 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [17 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [18 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [19 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [20 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [21 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [22 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [23 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [24 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [25 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [26 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [27 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [28 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [29 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [30 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [31 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [32 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [33 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [34 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [35 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [36 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [37 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [38 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [39 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [40 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [41 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [42 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [43 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [44 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [45 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [46 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [47 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [48 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [49 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [50 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [51 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [52 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [53 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [54 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [55 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [56 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [57 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [58 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

RELAZIONI CON ALTRI BENI [59 / 59]

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa

Tipologia: stampa di invenzione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: essere umano e uomo in generale

Identificazione: Mano che scrive

Titolo: Vedo, 1969 (la decifrazione del mio campo visivo)

Titolo proprio: Vedo, 1969 (la decifrazione del mio campo visivo)

Tipo titolo: dalla stampa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2997

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017107

Comune: Mazzano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: padronale

Denominazione: Villa Mazzucchelli Strada Giacomini - complesso

Indirizzo: Via Mazzucchelli, 2

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Giacomini Meo Fiorot - Musei Mazzucchelli

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Musei Mazzucchelli

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia: BS

Comune: Mazzano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Mazzucchelli

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Giacomini Piero

DATA

Data ingresso: 2003

Altra località: Ciliverghe (frazione ISTAT)

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2004

Numero: 618

Transcodifica del numero di inventario: 00618

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo disegni, incisioni, figurini Musei Mazzucchelli

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1969

Validità: post

A: 1969

Validità: ante

Motivazione cronologia: titolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Paolini, Giulio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1940

Codice scheda autore: MZ020-00236

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

TIRATURA

Numerazione: 5338/ 10000

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: fotolitografia

MISURE

Parte: parte figurata

Unità: mm

Altezza: 191

Larghezza: 190

MISURE FOGLIO

Unità: mm

Altezza: 300

Larghezza: 235

Indicazioni sul soggetto: Corpo umano: mano. Oggetti: penna, foglio.

DATI ANALITICI

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiano

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in alto al centro sul retro

Trascrizione

RIPRODUZIONE FOTOLITOGRAFICA/ (2 COLORI OFFSET)/ DELL'OPERA/ "VEDO, 1969 (LA DECIFRAZIONE DEL MIO CAMPO VISIVO)"/ SCELTA DA GIULIO PAOLINI/ PER IL N.31 DI BOLAFFIARTE./ IN OCCASIONE DEL SERVIZIO SPECIALE DEDICATO/ ALLE "AVANGUARDIE ARTISTICHE"/ ECCEZIONALMENTE SIA I SOCI DEL

"CLUB DEI CINQUEMILA"/ CHE I NUOVI ABBONATI RICEVONO QUESTA/ TAVOLA NUMERATA CON LA FIRMA AUTOGRAFA DELL'ARTISTA.

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: indicazione di responsabilità

Lingua: italiano

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: in basso a sinistra sul retro

Trascrizione: BOLAFFIARTE

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: italiano

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso al centro sul retro

Trascrizione: ESEMPLARE N.5338

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: nota manoscritta

Lingua: italiano

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: al centro all'interno della figurazione

Trascrizione: Giulio Paolini

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: timbro a secco

Qualificazione: dell'editore

Identificazione: timbro dell'editore Bolaffi

Quantità: 1

Posizione: in basso a sinistra

Descrizione

timbro circolare con scritta "BOLAFFIARTE" lungo il diametro e scritta "FIRMA ORIGINALE AUTOGRAFA DELL'ARTISTA GARANTITA AUTENTICA" lungo la circonferenza

Notizie storico-critiche

Pinacoteca di Arte Moderna e Contemporanea Tra il 1969 ed il 1982, numerosi artisti internazionali furono incaricati di creare un'opera per la copertina di Bolaffiarte, rivista bimestrale sul mondo dell'arte. Di ciascuna grafica l'editore realizzò una tiratura di 5000 esemplari, firmati, numerati e punzonati a garanzia. Le tecniche adoperate per la riproduzione furono: la fotolitografia, la serigrafia, il collage ed il rilievo.

L'esemplare in esame è firmato e numerato 5338/ 10000.

Notizie sull'artista: Giulio Paolini. L'artista italiano nasce a Genova nel 1940. Vive e lavora a Torino.

L'opera di Paolini inizia con l'analisi dei mezzi tecnici e dei significati dell'arte. Dal 1960 lavora come designer. Il primo lavoro "Geometric Design" risale al 1960. Al 1965 risale l'interesse per la storia dell'arte e per la possibilità di questa di comunicare dei messaggi. L'artista inizia ad esporre dagli anni Sessanta e vince il Premio Lissone nel 1961. Paolini è riconosciuto come uno dei massimi rappresentanti dell'Arte Povera. Oggetto dell'interesse dell'artista non è solo il linguaggio pittorico ma la "rappresentazione" come categoria propria dell'espressività che trova nell'ambito artistico il suo luogo privilegiato. L'arte dunque viene indagata in tutte le sue forme, partendo dalla storia dell'arte stessa, in particolare dell'arte classica di tutte le epoche. Anche lo spazio diviene uno degli aspetti dell'arte, in particolare lo spazio espositivo in rapporto alle opere. La prima personale è del 1964 alla Galleria La Salita di Roma. Nel 1967 espone alla prima mostra di "Arte Povera" alla Galleria Bertesca di Genova e partecipa più volte a Documenta di Kassel dal 1972 come pure alle Biennali veneziane dal 1970 al 1997. L'interesse dell'artista è incentrato sull'analisi di concetti come spazio, tempo, prospettiva, percezione, condizionamento dell'artista e del pubblico fruitore. "Lo Spazio" si chiama la sua installazione del 1967 presso la Galleria La Bertesca di Genova, installazione con la quale si inaugura la partecipazione dell'artista al movimento poverista. Lo spazio è ancora oggetto di riflessione nelle opere del 1969 come "Vedo (la decifrazione del mio campo visivo)". Anche la figura dell'artista viene considerata in sé e come oggetto di riflessione artistica, elemento del sistema dell'arte: in "Delfo", del 1965, autoritratto fotografico a dimensione naturale, il viso dell'artista appare seminascondo dal telaio e in "Giovane che guarda Lorenzo Lotto", del 1967, Paolini si interroga sul senso dell'artista, dell'opera e del contesto. Via via la citazione dei grandi maestri dell'arte o delle grandi opere si fa più sentita. Il ricorso ai calchi di statue classiche diventa una cifra stilistica di Paolini; la classicità è quindi considerata esperibile dall'uomo contemporaneo unicamente nei frammenti o nei rifacimenti a noi pervenuti. Lo spazio espositivo non è mai un fattore neutro per Paolini, ma l'occasione per porre l'opera in modi sempre diversi. L'opera stessa diventa un'installazione polimorfa e teatrale. Dalla metà degli anni '70 Paolini si dedica al tema del doppio nei calchi classici raffrontati di "Mimesi", attraverso i quali l'artista affronta l'auto-referenzialità dell'opera d'arte. Negli anni Settanta l'artista esplora l'arte e la mitologia classica, creando delle sculture in gesso o scattando fotografie, lavori incentrati sul senso e sul significato dell'arte, nei continui rimandi tra copia ed originale.

Dal 1970 Paolini si è dedicato anche alla fotografia.

Dal 1972/3 agli anni '90 lavora a cicli tematici, tra i quali citiamo "Idem", "Del Bello Intellegibile", "Trionfo della rappresentazione", "Esposizione universale". Dagli inizi degli anni Ottanta le sue installazioni concettuali sono divenute più tattili e materiche, componendosi di elementi multistrato uniti ad elementi architettonici, fonti luminose artificiali e video. Suoi saggi critici e filosofici vengono pubblicati a partire dal 1975. Si ricordino tra q

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 05/2007

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_MZ020-00291_IMG-0000045678

Genere: documentazione allegata

Tipo: Immagine digitale

Codice identificativo: MZ020-00291-0000045678

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Programmi\SIRBeC Cataloghi 6.0.2\wrk\qrykeys

Nome del file originale: 618.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Fondazione Giacomini Meo Fiorot - Musei Mazzucchelli

Nome: Braga, Marina

Funzionario responsabile: Zambonin, Elisa